CITTÀ DI OZIERI
Provincia di Sassari

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 40 del 25-10-22

Oggetto: Linee programmatiche del mandato amministrativo.

L'anno duemilaventidue il giorno venticinque del mese di ottobre alle ore 18:45, in Ozieri e nella Sala delle Adunanze della Casa Comunale, regolarmente convocato ai sensi di legge e delle vigenti disposizioni del Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria , in seduta Pubblica di Prima convocazione, con l'intervento delle signore Consigliere e dei signori Consiglieri:

PERALTA MARCO	P	TEDDE ALESSANDRO	P
DELOGU ANTONIO	P	COSSU IMMACOLATA	P
MOLINU MARGHERITA	P	PINO ALFONSO NICOLA	P
MANCA LUCA	P	MURGIA MARCO	P
PIRAS MARIO SALVATORE ANDREA	P	LADU ANASTASIA	P
MUNDULA ANTONIO MARIO	P	SOTGIA GIAN LUIGI	P
BOE ROSSANA	P	GIORDANO DAVIDE	P
POLO BARBARA	A	SAROBBA ANTONIO LUIGI	A
MELEDINA MARIA LORETA	P		

risultano presenti n. 15 e assenti n. 2 Consiglieri comunali.

Assessore ed Assessori comunali esterni:

VOLPE GIUSEPPE	P

Assume la presidenza Delogu Antonio nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale con la partecipazione del Segretario Comunale dott. Ara Antonio.

In prosecuzione di seduta il Presidente dichiara aperta la trattazione dell'argomento in oggetto e concede la parola al Sindaco per l'illustrazione delle linee programmatiche del mandato amministrativo.

Conclusa l'illustrazione, intervengono gli Assessori Mario Salvatore Andrea Piras, Margherita Molinu, Giuseppe Volpe, Alessandro Tedde.

In seguito all'illustrazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e della Giunta, intervengono i Consiglieri Davide Giordano, Anastasia Ladu, Maria Loreta Meledina, Rossana Boe, Gian Luigi Sotgia, Antonio Mario Mundula, Alfonso Nicola Pino, Marco Murgia, Luca Manca.

Uditi gli interventi, il Sindaco prende la parola per le repliche e le precisazioni.

Terminata la discussione, i capigruppo esprimono le rispettive dichiarazioni di voto, preannunciando il voto favorevole del gruppo consiliare Alternativa per Ozieri ed il voto contrario del gruppo consiliare Ozieri Civica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ed in particolare l'art. 46, comma 3, che testualmente recita: "*Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco ..., sentita la giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato*";

RICHIAMATI gli articoli 72 e seguenti dello Statuto comunale;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 29 giugno 2022, con la quale, in relazione al disposto dell'art. 41 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si è provveduto alla convalida della elezione del Sindaco e dei Consiglieri proclamati eletti, in esito alle elezioni comunali svoltesi in data 12 giugno 2022;

VISTE le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, approvate dalla Giunta comunale con deliberazione n. 118 del 23 settembre 2022, inviate a cura del Presidente del Consiglio a tutti i Consiglieri comunali;

Con votazione espressa in forma palese per alzata di mano, Consiglieri presenti n. 15, favorevoli n. 11, contrari n. 4 (Murgia; Ladu; Sotgia; Giordano)

D E L I B E R A

1. di approvare le linee programmatiche di cui all'allegato documento, relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Il Responsabile del Procedimento

Sulla presente deliberazione sono stati espressi, ai sensi dell'art. n. 49 del D.lgs n. 267/2000, i seguenti pareri:

Letto ed approvato il presente verbale viene come appresso sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio	Il Segretario Comunale
Delogu Antonio	Ara Antonio

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs. 82/2005)

ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE

(Art. 71, comma 2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) - (Comuni sino a 15.000 abitanti)

Comune di OZIERI

(Provincia di Sassari)

Votazioni del giorno 12.06.2022

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

del Candidato alla carica di Sindaco Sig **PERALTA MARCO**

nato/a a OZIERI il 10.02.1971

nella lista contraddistinta con il contrassegno:

PREMESSA
LE RAGIONI DEL NOSTRO IMPEGNO

Ozieri ha dato il meglio di sé quando, in tempi non tanto lontani, lo spirito di concordia e solidarietà reciproca regnava nella Comunità.

Un benessere economico diffuso costituiva la base di un lieto vivere che molti ci invidiavano ma che, meritoriamente, avevamo conseguito con tanto lavoro, fatica, dedizione e, non da ultimo, anche grazie alla lungimiranza imprenditoriale e politica.

Questo spirito di coesione, negli ultimi tempi, si è un po' affievolito sia per il disagio economico-occupazionale sofferto dalla popolazione dovuto alla mancanza di opportunità di lavoro, sia per una diversa socialità delle persone determinata dal cambiamento dei tempi.

Ciò ha comportato che, soprattutto i giovani, hanno rivolto lo sguardo altrove alla ricerca di occupazione, portando allo spopolamento ed a situazioni di disagio sociale. Ci si è concentrati sui propri problemi, perdendo così il senso di altruismo e lo slancio per pensare di risolvere anche i problemi degli altri e dell'intera Comunità.

Questo spirito di Comunità, questo senso di appartenenza ad una grande famiglia va recuperato e coltivato: anche e soprattutto l'amministrazione pubblica è chiamata a fare la sua parte per la cura ed il benessere dei propri Cittadini, trovando i mezzi e gli incentivi adeguati.

Reali posizioni di imparzialità, continuo stimolo e sostegno alle imprese per cercare di creare nuovi posti di lavoro, eventi culturali e ricreativi legati alla tradizione, attenzione prioritaria agli anziani, ai giovani ed alle famiglie sono iniziative che devono essere intraprese ad ogni costo e non vi deve essere un mero obbligo di presenziare a ricorrenze e festività: occorre "parlare ed agire con cuore e cervello".

Il senso di appartenenza alla Comunità va ricostruito anche con il contributo dei soggetti organizzati che, con spirito di solidarietà, sopperiscono alle carenze degli apparati pubblici. Occorre dunque ripartire anche dal coinvolgimento e dai preziosi consigli provenienti dal tessuto sociale della nostra realtà, quali associazioni benefiche, culturali, religiose, di volontariato ed enti religiosi, attori sociali di primissimo piano.
In quest'ottica, diventa imperativo, per chi voglia impegnarsi attivamente per la propria Comunità, attivarsi a 360 gradi per recuperare il terreno perduto in questi ultimi anni e

ricreare un sostrato economico più stabile, conservare e cercare di incrementare servizi nella nostra Città senza essere costretti ad andare altrove per riceverli.
Ci stiamo proponendo con queste intenzioni, come donne e uomini di buona volontà, che hanno deciso di unirsi attorno ad un accordo di programma condiviso, che si spogliano delle casacche e dei colori politici di appartenenza, con l'unico fine di affrontare insieme i problemi concreti di Ozieri e trovare il modo più rapido per risolverli.

Questa è la sfida cui siamo chiamati a rispondere e queste sono le soluzioni che vogliamo offrire alla nostra Comunità.

METODO DI LAVORO

Il metodo di lavoro che intendiamo darci per attuare la nostra azione politica è quello di costituire un gruppo di lavoro esterno corrispondente ad ogni assessorato, costituito da membri indicati dai vari gruppi dell'alleanza, con la presenza di uno o più tecnici esterni alla struttura amministrativa. Ogni gruppo di lavoro avrà compiti preparatori, di studio e di proposta pratica, fino al raggiungimento della fase finale del progetto od in sede esecutiva, di commissione o di proposta.

Riteniamo infatti che tutta la mole di lavoro che grava sui singoli assessorati non debba ricadere solo sui rispettivi assessori ma che costoro debbano essere continuativamente coadiuvati da una struttura esterna agile e snella che possa affrontare in maniera rapida ed informale le questioni via via da trattare.

Sarà altrettanto importante integrare le note carenze numeriche del personale comunale con la predisposizione ed attuazione di convenzioni con professionisti esterni per la partecipazione a bandi pubblici di qualsiasi livello, per saper cogliere le opportunità del PNRR, dei bandi europei e di quelli regionali.

1.1

P.N.R.R. MA NON SOLO.
FINANZIAMENTI REGIONALI ED EUROPEI:
OCCASIONE DA COGLIERE MA CON PROGETTI PROPEDEUTICI ALLE ESIGENZE E NECESSITA' DELLA CITTA' ED ALLO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Tutte le amministrazioni locali sono già all'opera o stanno programmando la propria attività per portare beneficio alle proprie comunità attraverso le grandi opportunità che offre il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), inserito all'interno del programma Next Generation dell'Unione Europea (NGEU) promosso per ovviare alle conseguenze dannose della pandemia.

Il P.N.R.R. è un pacchetto di misure economiche di 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea e la cui principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (*Recovery and Resilience Facility*, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026 per un importo totale di 672,5 miliardi di euro, di cui 312,5 miliardi di sovvenzioni ed i restanti 360 miliardi di prestiti a tassi agevolati.
Il tutto sotto l'egida del Ministero delle Finanze e dell'Economia, che controlla e controllerà il progresso nell'attuazione del Piano ed è l'unico interlocutore con la Commissione Europea.

Il Piano presentato dall'Italia prevede tutta una serie di investimenti che ruotano intorno a tre assi strategici, con 82 miliardi destinati al Mezzogiorno su 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio (per una quota quindi del 40%) e si sviluppa, riassuntivamente, in sei missioni.

1. Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura: ci si prefigge di promuovere la trasformazione digitale del Paese, l'innovazione del sistema produttivo soprattutto in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica: si intende migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico ed assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

3. Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile: l'obiettivo è quello di sviluppare infrastrutture di trasporto moderne, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese.

4. Istruzione e Ricerca: si tende a rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca ed il trasferimento tecnologico.

5. Inclusione e Coesione: il fine è quello di facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, nonché quello di rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale. La finalità di questa missione è quella di attuare l'occupabilità dei lavoratori (GOL), un 'Fondo Impresa Donna' a sostegno dell'impresa femminile, più sostegni alle persone vulnerabili, non autosufficienti e con disabilità, investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali (c.d. Z.E.S.).

6. Salute: ha l'obiettivo di rafforzare la prevenzione ed i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

In tal senso, non occorre evidenziare che larga parte delle nostre attenzioni verteranno sulla difesa e rafforzamento dell'Ospedale A Segni, la cui funzione di autentico baluardo della sanità del Territorio si è manifestata in tutta evidenza durante la pandemia.

1.2

PROPOSTE ATTUABILI

Cercando di calare nella realtà locale alcune delle opportunità offerte dalle missioni sopradescritte ed integrarle con le esigenze del nostro Comune, possiamo mettere in campo le seguenti proposte.

1) Digitalizzazione

Vogliamo puntare ad un ancor maggiore snellimento delle pratiche burocratiche, potenziando in primis l'organico comunale per cercare anche di ridurre i tempi di attesa per l'utenza. Tale strategia fa parte del progetto Bricks, Bytes, Behaviours (letteralmente mattoni, bytes e comportamenti), che prevede una rivisitazione e digitalizzazione delle procedure, dei processi decisionali ed organizzativi per snellire la macchina burocratica. Questo aspetto è al primo posto nell'elenco delle priorità: senza un effettivo potenziamento della macchina comunale non si potrebbe ambire a tutti gli altri punti successivamente elencati.

2) Turismo e cultura

In tali campi abbiamo un ampio spettro di possibilità per il nostro Comune, molte ancora inespresse.

Vogliamo favorire il rilancio del centro storico, tenendo conto in primis delle esigenze delle persone diversamente abili, della sostenibilità economico-ambientale per il mantenimento dei musei e dei luoghi della cultura.

Con il piano nazionale dei borghi si può valorizzare gran parte del nostro patrimonio storico-culturale, restituendo a cittadini, turisti e scolaresche luoghi fino ad ora non accessibili se non in poche occasioni come Monumenti Aperti.

Possiamo realizzare nuovi itinerari turistici valorizzando edifici, luoghi di cultura e di interesse storico-architettonico da legare alle attività commerciali, agroalimentari ed artigianali locali, che rappresentano le eccellenze del Territorio, con una promozione costante e non occasionale (come accade ora per la fiera annuale).

Pensiamo anche a modernizzare questa iniziativa con cartelli informativi collegati ad una mappa digitale di Ozieri che includa tutte le informazioni relative al territorio, con fruibilità di parcheggi, accessibilità ed assenza di barriere architettoniche.

Sono previsti incentivi economici anche per le attività culturali, ricreative, turistiche, commerciali, agroalimentari ed artigianali che rappresentano il fiore all'occhiello della città.

La promozione del territorio di Ozieri non deve passare soltanto attraverso i musei, ma deve tener conto anche di tutto ciò che la città rappresenta in fatto di attività produttive.

I luoghi della cultura devono diventare attrazioni unitamente ai restanti comparti produttivi locali tradizionali, di cui sono parte integrante per storia e cultura.

E' possibile inoltre ambire alla riqualificazione ed al potenziamento delle aree verdi, con l'aggiunta di spazi e di giochi per i bambini, al momento insufficienti, garantendo così migliori standard qualitativi.

3) Impianti gestione rifiuti

Si possono potenziare ed ammodernare gli impianti di gestione dei rifiuti per raggiungere gli obbiettivi della normativa nazionale ed europea riferiti ad un aumento di rifiuti da riciclo e massimo 10% di rifiuti in discarica.

L'impianto di Donnighedda è ormai obsoleto e necessita di interventi importanti di potenziamento per incrementarne gli standard di sicurezza ambientale.

4) Efficienza energetica dei comuni e salvaguardia del territorio

La Missione 2 componente 4.2 del PNRR, prevede aiuti per la prevenzione in tema di rischio idrogeologico e vulnerabilità del territorio.

Vi è l'opportunità di migliorare i livelli di sicurezza per rischio idrogeologico nelle nostre colline classificate nel PAI con le sigle HG1 e HG2 (terreni soggetti a frane, smottamenti ed allagamenti).
Con detta opportunità il territorio comunale gioverebbe di maggiori standard di sicurezza e minori costi a carico dei privati proprietari di terreni edificati od edificabili ricadenti nelle sopracitate zone.
Un'ulteriore opportunità sarebbe quella di riforestare le zone periurbane maggiormente soggette al rischio e quindi scongiurare i potenziali rischi di frana, specialmente in vicinanza del centro urbano.
Infine sono previsti anche finanziamenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e dell'illuminazione urbana.

5) Sostegno alle persone vulnerabili ed adeguamento delle strutture
Altra misura prevista nel PNRR riguarda il sostegno alle persone vulnerabili, come anziani non autosufficienti e famiglie in condizioni di vulnerabilità.
Con essa si potrebbero potenziare i servizi sociali, supportare le famiglie ed i bambini con forti criticità, aiutare gli anziani non autosufficienti, migliorare il servizio degli stessi servizi sociali in favore di chi ne avesse necessità.
Si potrebbe inoltre accedere a finanziamenti per l'adeguamento di parte degli edifici popolari per i portatori di handicap.
6. Inclusione e Coesione
Con detta missione si potrebbe attuare l'occupabilità dei lavoratori (GOL), un 'Fondo Impresa Donna' per l'impresa femminile, più sostegni alle persone vulnerabili, non autosufficienti e con disabilità.
Si può dare attuazione a punti d'ascolto ed indirizzo, permettendo a chi voglia "fare impresa" di accedervi per creare mercato ed opportunità di lavoro nonché alle persone più in difficoltà un rapporto diretto con il Comune per trovare soluzioni più rapide.
Sono previsti anche investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali (c.d. Z.E.S.), dove riteniamo che Ozieri debba ritagliarsi la sua fetta di interesse od agganciarsi ai vari progetti che si stanno mettendo in campo, in primis "facendo rete". Ozieri dovrebbe porsi come capofila dei Comuni del Territorio e coinvolgerli nei vari progetti per beneficiarne.

2

RIGENERAZIONE E SISTEMAZIONE URBANA

Ozieri presenta diverse problematiche strutturali urbane ed extraurbane, più o meno profonde, aggravate dall'incuria e dai mancati ripristini di questi ultimi anni, ormai urgenti ed indifferibili, sia nel centro storico che nei quartieri di San Nicola e Chilivani.

Dobbiamo ripensare a come rendere la nostra Città più funzionale, più comodamente fruibile, accogliente e decorosa.

In primis un occhio di riguardo va posto verso le persone più deboli e sfortunate, quali malati od anziani e la priorità deve essere quella di abbattere il più possibile le barriere architettoniche, incrementare il numero di nuovi stalli di sosta a favore dei portatori di handicap.

Le fonti cui attingere sono non solo il PNRR, ma anche i finanziamenti europei e regionali, coinvolgendo anche l'associazionismo "sanitario" e filantropico.

La preparazione di questi progetti deve essere portata avanti con metodo rigoroso e scientifico: ad ogni assessorato intendiamo affiancare un gruppo di lavoro esterno che includa tecnici esperti nel campo di cui si tratta, con funzione preparatoria e istruttoria.

La realizzazione di questo obiettivo porterebbe anche beneficio all'intera economia locale, sia alle imprese e manovalanze del settore ed a tutto l'indotto che vi gravita intorno, quali i fornitori.

Abbiamo presenti gli effetti di un prolungato abbandono del patrimonio pubblico.
Occorre provvedere alla pianificazione del territorio ed alla riorganizzazione del suo tessuto per evitare e limitare fenomeni di emarginazione urbana e degrado sociale, oltre a garantire spazi di ritrovo per i giovani di Ozieri.

Con la misura 5 - componente 2.2, possiamo attrarre i cittadini verso zone a vocazione prevalentemente residenziale e/o ai margini della città, riqualificando gli spazi con aree verdi, aree attrezzate (vedasi il parco di S. Nicola e l'area tra Donnighedda e Puppuruju, che potrebbero essere destinate anche ad area giochi ed area fitness e palestra all'aperto), strutture edilizie esistenti di proprietà del comune (come ad es. la ex caserma dei carabinieri da riadeguare e destinare a gruppi musicali ed associazioni locali), oppure trasferire dall'attuale area a rischio geologico l'attuale caserma dei VV.FF. verso la ex caserma Manara, riqualificando l'intero complesso ora in disuso.

Si potrebbe ancora riqualificare l'area sottostante i parcheggi multipiano all'ingresso di Ozieri con un'area adibita a skate park e circuiti ciclabili per tutte le età.
Si può anche accedere ad opere di miglioramento del decoro urbano, potenziare la videosorveglianza contro atti vandalici e danneggiamenti di opere pubbliche.
Occorrerà coinvolgere aziende private, società sportive ed associazioni per poter fruire dei medesimi spazi per le rispettive attività.

Strutture pubbliche del Comune
Occorre partire da un accurato inventario e predisporre un piano di interventi di manutenzione, con un sistema di analisi e controllo in rete, anche con segnalazioni dei cittadini attraverso moderni strumenti come le app digitali.

Accanto a questi interventi, visto il lungo periodo di abbandono ed incuria di questi anni, dobbiamo riconsiderare gli spazi urbani comuni e ripartire dalla sensibilizzazione al decoro ed alla cura del nostro patrimonio, convertendoli in luoghi di socialità, incontro per bambini e famiglie, sportivi ed all'aria aperta.

Le aree verdi devono diventare luoghi di ritrovo e di relazioni sociali.

Punta Idda, il Boschetto ed il palazzetto dello sport potrebbero essere riqualificati con aree attrezzate per grandi e piccoli, con nuove panchine e luoghi ricreativi, anche al servizio degli studenti dei vicini istituti.
Questo progetto può fare da polo di attrazione ed apripista per altre simili iniziative.

Parco-giochi
In Città si avverte la carenza di parco-giochi: occorre implementare il numero dei giochi non solo in zone centrali ma anche periferiche, magari pensando di inserirne di nuovi nella parte finale dei Giardini del Cantaro ed anche in altri punti a San Nicola.

Area camper
Ozieri deve realizzare un'area camper adeguata sia per i visitatori quotidiani che per quelli che accorrono da noi per gli eventi locali più rinomati.
E' stata recentemente approvata dalla Regione Sardegna una legge per il c.d. "turismo itinerante", che prevede per le aree di sosta temporanee a fini turistici un fondo per la loro realizzazione. Intendiamo ricorrervi.

Aree riservate a possessori di cani
Ulteriore esigenza accoglibile espressa dai proprietari di cani è quella di individuare un'area apposita non periferica per i piccoli amici a quattro zampe, coinvolgendo i cittadini interessati e le rispettive associazioni.

Aree degradate
Per esse occorre operare un forte intervento di rigenerazione urbana per il loro recupero, ammodernamento e riqualificazione, con infrastrutture, per renderle più abitabili ed accoglienti. Il governo nazionale ha stanziato con la legge di bilancio 2020 ben € 8,5 miliardi per i Comuni per i prossimi anni per interventi contro degrado e marginalizzazione sociale ed occorre coinvolgere gli attori sociali ed economici.

3

AGRICOLTURA

VALORIZZAZIONE DEL COMPARTO AGROPASTORALE. IL COMUNE A FIANCO DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI. LA FIERA DI SAN NICOLA VETRINA PERMANENTE DELLE PRODUZIONI LOCALI

L'economia del nostro Territorio è a vocazione agropastorale: attualmente Ozieri è fra i comuni d'Italia con il più alto numero di capi ovini e siamo sede di un'importante fiera regionale ma i riflettori su questo mondo si accendono solo nei periodi di crisi che portano ad eclatanti proteste per poi tornare nell'oblio.

Non possiamo pensare che questo comparto possa essere considerato come l'ultima ruota del carro, oggetto solo di politiche comunitarie e regionali ed abbandonare così gli operatori locali del settore in balìa della crisi economica datata, dei ritardi dei contributi e dei tempi lenti della politica.

Il Comune deve rappresentare per il mondo agricolo una sorta di garante, può e deve fornire un sostegno concreto, favorendo e promuovendo varie iniziative incisive per dare rinnovato impulso alla produzione e valorizzazione di questi prodotti e garantire la loro presenza sul mercato non solo locale, ma anche nazionale ed estero.
In quest'ottica anche di indirizzo politico, intendiamo introdurre nelle scuole i prodotti dei nostri imprenditori locali come carni, formaggi e prodotti ortofrutticoli, iniziativa che non comporta maggiori esborsi per le casse comunali.

Ozieri deve valorizzare al massimo questa sue eccellenze.

In concorso con l'amministrazione occorre ripartire:
- dalla valorizzazione delle aree irrigue non coltivate (che si stima siano il 30-40% di quelli coltivabili) per sensibilizzare soprattutto i più giovani al ritorno alle campagne e ciò anche per doppie colture;

- ottimizzare i nostri prodotti eccellenti del settore agroalimentare con i procedimenti di DOP (denominazione di origine protetta), IGP (indicazione geografica protetta) o STG (specialità tradizionale garantita) od anche con il sistema Deco (denominazione comunale di origine) che attesta la produzione in un determinato territorio di un determinato prodotto ed utilizzato all'attualità in diversi comuni, approvato con delibera comunale;

- istituire per i nostri prodotti patti di filiera con i grossi produttori, di cui si era già parlato spesso in passato ma che poi sono rimasti lettera morta.

Riteniamo dunque che la Fiera di San Nicola debba essere la vetrina permanente dei nostri prodotti.
Ozieri ha la grande fortuna di possedere, insieme a Cagliari, un quartiere fieristico ampio e spazioso, che altre importanti realtà non hanno: puntiamo a realizzare il nuovo progetto di ampliamento, che potrebbe ulteriormente incrementare il suo utilizzo e la sua utilità e mettere a reddito questa fortuna.

La Fiera deve essere messa a disposizione costantemente delle nostre aziende agricole e non solo, anche di altri settori, con eventi a tema. Per questo deve essere sfruttata al 100% e non solamente in un'occasione annuale.
Deve essere vetrina permanente delle nostre eccellenti produzioni agroalimentari, vinicole ed artigiane ed il centro delle aziende del Territorio, da promuovere con eventi e pubblicità sui network regionali.

Riteniamo che, oltre all'evento principale, occorrano almeno altri due eventi importanti dedicati ai prodotti tipici e dell'artigianato locale, più ulteriori numerosi eventi a tema, quali ad esempio la Fiera dell'edilizia, anche in virtù della importanza delle nostre imprese edili, fornitori, idraulici, elettricisti etc.

Per aumentare la fruttuosità della Fiera e degli eventi, occorre creare relazioni stabili con i comuni costieri, potenziare le forme pubblicitarie sul web e negli scali portuali per intercettare i turisti durante la loro permanenza estiva con eventi da creare nel periodo.

Progetto di quartiere fieristico

Conosciamo tutti lo stato attuale della struttura fieristica.
In questi cinque anni nella struttura non si è investito.
Si parla di progetto di ampliamento e sistemazione già in campo e sicuramente l'opzione è da perseguire.
Sicurezza degli impianti, potenziamento di tutti i servizi, riordino dei settori espositivi, sono tutte cose che meritano attenzione e definizione.
L'adiacente Palazzetto dello Sport deve essere incluso nella struttura-Fiera e fungere da sala congressi od espositiva ed utilizzata anche al di fuori del contesto fieristico per iniziative meritorie di carattere sociale e ludico, soprattutto rivolte a giovani ed anziani.

Consulta dell'Agricoltura e della Fiera

I problemi del settore sono più o meno noti a tutti: il prezzo del latte e della carne, l'aumento del costo dei mangimi, il ritardo cronico dei pagamenti dei premi comunitari, il costo dell'energia e dei concimi a causa della guerra in atto tra Russia ed Ucraina.
Un'amministrazione comunale non può essere sorda a questi problemi.
Le difese solitarie della categoria, con il disinteresse del Comune, non possono essere più tollerate.
Occorre supportare politicamente ogni iniziativa degli imprenditori del ramo, da ovino a quello bovino, dal suino all'ortofrutticolo.
C'è l'esigenza di dotarsi di un organismo permanente (senza gettone di presenza) tra amministrazione ed operatori del settore, che si occupi dei problemi generali, che si tenga in costante aggiornamento con le tematiche del settore e che si occupi degli aspetti organizzativi della fiera nella veste di vetrina permanente dei prodotti di Ozieri.

No ad impianti inquinanti a fianco alle aziende agricole

Se la nostra priorità è dunque quella di privilegiare le produzioni agricole delle aziende locali, tale scelta è ovviamente in palese contrasto con politiche ambientali di insediamento di impianti di smaltimento di rifiuti di qualsiasi genere nel nostro Territorio.

Viabilità rurale

Lo stato delle strade rurali è critico ed il nostro agro comprende aziende, zone residenziali o seconde case e si impone un reperimento di fondi per provvedervi.
Urgono manutenzioni urgenti ed indifferibili per ovviare a situazioni di pericolo per uomini e mezzi. Ma occorre anche in questo caso procedere con metodo: il criterio è quello di completare le strade partendo dai punti dove si interrompe la loro sistemazione e non, come fatto finora, intervenire a macchia di leopardo.

Il Comune dovrà lavorare in simbiosi con gli interessati per favorire l'accesso ai relativi finanziamenti.

Sistemi di vigilanza nelle aziende e nelle vie pubbliche

Per ovviare agli incresciosi episodi di furti nelle campagne, con imprenditori privati del bestiame e di costosi mezzi agricoli, oltre ad ulteriori atti vandalici, sacrileghi e di vario tipo occorre intervenire anche in questo senso. Le persone chiedono maggior sicurezza e controllo del territorio ed è un'esigenza che ad Ozieri si avverte sempre più. Oltre ad incentivare l'installazione nelle aziende agricole di impianti di videosorveglianza, con contributi in percentuale ad hoc previsti, intendiamo implementare i sistemi di videosorveglianza nella Città per un maggior controllo del territorio e per facilitare i compiti delle forze dell'ordine.

4

OSPEDALE DI OZIERI ED OPPORTUNITA' NELL'AMBITO SANITARIO

Ospedale A. Segni

La pandemia ha dimostrato quanto siano necessari i presidi ospedalieri, compresi quelli medio-piccoli come quello di Ozieri ed ha messo in rilievo un aspetto più importante: il nostro Ospedale deve conservare i servizi garantiti dallo status attuale perché ha retto in maniera eccellente il violento impatto portato dal covid 19, grazie all'organizzazione ed al personale, che si è rivelato all'altezza della situazione, pur con mezzi minori rispetto a realtà ospedaliere di dimensioni maggiori.

Mentre Sassari, Alghero ed Olbia, nella prima ondata, controllavano a fatica la diffusione del virus al loro interno, Ozieri dava prova di sé non chiudendo mai i battenti ed il suo ruolo nella Provincia è stato importantissimo: Ozieri ha retto ed è stata decisiva nella lotta al virus.

Ulteriore fiore all'occhiello del personale del nostro ospedale è stata la campagna di vaccinazione, condotta in maniera professionale ed organizzata, con un impegno incessante e frenetico, senza sosta dalla mattina alla sera e che ci ha portato in vetta nella percentuale di vaccinazione della popolazione a livello nazionale.

L'Ospedale deve essere, in tutto e per tutto, "Ospedale di Territorio" e questo deve essere il suo ruolo: seppur ridimensionato per numero di reparti e dipendenti, Ozieri presidia efficacemente una fascia di popolazione territoriale importante del Centro-Nord Sardegna.

E’ dunque palese che le politiche di dismissione debbano guardare ad altri territori e tenere conto della morfologia delle zone interne: il presidio di Ozieri è necessario poichè geograficamente baricentrico rispetto ai territori circostanti e ciò più di altre realtà ad essa accostabili per dimensioni.

Questa è la dimensione del nostro ospedale e tale deve rimanere: ogni politico ozierese o del Territorio deve difenderlo, con parole e fatti, a spada tratta dalle tenaglie della spending review e dalla concorrenza di altri presidi ed aspirazioni politiche di turno. Una difesa ad oltranza incondizionata di servizi e reparti ancora presenti, con l’obiettivo di migliorarli costantemente.

La Regione ha recentemente stanziato ingenti fondi strutturali per la sanità sarda, che coinvolgono anche Ozieri, che beneficerà di una tac da 128 strati di ultima generazione, di una risonanza magnetica da 1,5 tesla, di un tomografo computerizzato e di un ecotomografo multidisciplinare.

Case di Comunità, Lungodegenza, R.S.A. ed Hospice

Il PNRR offre importanti opportunità in tema di progetti, quali (Missione n. 6) la possibile realizzazione di 1.288 nuove Case di comunità, 381 ospedali di comunità per l'assistenza di prossimità ed assistenza domiciliare al 10% degli over 65. Inoltre sono previste 602 nuove Centrali Operative Territoriali per l'assistenza remota, oltre 3.133 nuove grandi attrezzature per diagnosi e cura.

Lungodegenza

Si possono utilizzare i locali rimasti in disuso per la chiusura di alcune unità operative o riconvertendo alcuni posti letto per acuti (diminuiti per applicazione di standard nazionali) od investire in nuovi locali o quelli in disuso del patrimonio comunale.

R.S.A.

Visto l’ingente patrimonio immobiliare, il Comune può legittimamente candidarsi ad ottenere una sede per RSA, cioè una struttura residenziale extraospedaliera in grado di fornire prestazioni sanitarie ed assistenza alberghiera per anziani o comunque in condizioni di autosufficienza, che non hanno un supporto familiare.

Hospice

L’Hospice fa fronte in maniera attiva ed integrale a fornire cure palliative a questa tipologia di pazienti con un sostegno (sia pure psicologico) anche ai parenti dei malati. Lo scopo delle cure palliative è il raggiungimento della miglior qualità di vita possibile per i pazienti e le loro famiglie in una particolare e difficile situazione esistenziale.

5

LA MACCHINA AMMINISTRATIVA: ESIGENZE IMMEDIATE E FUTURE

Un limite di questi anni della macchina amministrativa è stata la carenza di personale. Ogni singolo comune dovrebbe avere, per legge, un numero minimo di dipendenti in proporzione alla popolazione. Ozieri dovrebbe avere oltre 60 unità: siamo ben la di sotto di tale limite (circa una ventina di unità).

Il personale che è andato in pensione in questi anni non è stato sostituito e questo ben oltre i limiti del blocco del turn over, che si è abbattuto sulle pp.aa. soprattutto negli anni che vanno dal 2008 al 2012. Occorre reintegrare il numero di dipendenti attuali che, con grande spirito di abnegazione ed alto livello di professionalità, oggi portano avanti una grande mole di lavoro.

Per l'immediato e per ovviare alle conseguenze della carenza numerica di personale, bisogna fare ricorso a convenzioni con esterni esperti in preparazione e predisposizione di bandi, per parteciparvi e saper cogliere le opportunità che questi offrono. Dette convenzioni dovranno prevedere un compenso minimo per il professionista, da integrare in caso di eventuale ottenimento dell'oggetto del bando stesso. Costoro lavoreranno in affiancamento a figure interne del personale comunale, in modo che quest'ultimo si formi e sappia apprendere nuove procedure e quindi rendersi indipendente per il futuro. Il ricorso a tali figure è sempre più in uso presso i vari Comuni d'Italia e, stante l'attuale situazione di carenza del personale, appare la soluzione più logica ed utile.

In un secondo momento (o prima, se le risorse finanziarie lo consentiranno) occorrerà integrare il numero dei dipendenti, reperendo risorse laddove possibile: vogliamo puntare su figure tecniche. Le opportunità si colgono anche con un numero di dipendenti adeguato alle esigenze del Comune, attualmente del tutto insufficiente.

Ozieri ha già perso treni importanti, anche e soprattutto in tema di PNRR.

Alcuni comuni limitrofi sono dotati di un numero maggiore di tecnici che lavorano incessantemente per partecipare a bandi e reperire fondi. Ozieri deve tendere a questa implementazione.

Sul piano delle entrate finanziarie è poi indispensabile rivedere al rialzo i diritti (royalties) percepiti dal Comune per il conferimento dei rifiuti in discarica da parte di

tutte le realtà fuori ambito. Questi oneri di conferimento sono fermi da anni ed è quantomai urgente rivederli.
Parallelamente andranno stabiliti dei meccanismi di controlli e penalità per il superamento dei limiti nelle emissioni maleodoranti dall'impianto di compostaggio di Coldianu, una realtà che incide negativamente sulla qualità della vita dei residenti in tutto l'area urbana di Ozieri e che mal si coniuga con la proposta di città turistica che vogliamo costruire.
Le risorse ottenute grazie a queste compensazioni per gli impatti ambientali subiti, andranno reinvestite per opere di decoro urbano o per mitigare i costi della Tari.

6
EDILIZIA,
RISTRUTTURAZIONI DEGLI IMMOBILI ED INIZIATIVE PER IL CENTRO STORICO

Una politica di rivitalizzazione e valorizzazione del centro storico non può non passare che attraverso il recupero edilizio degli immobili. Puntiamo ad un suo effettivo ripopolamento, che restituisca alla Città anche un decoro cittadino urbano degno del nostro status.

Piccole attività commerciali

Vogliamo favorire l'apertura di imprese commerciali di piccola distribuzione, per non lasciare sforniti di servizi gli abitanti, favorire metodi costruttivi innovativi ed ecologici che incentivino il contenimento energetico ed il basso impatto ambientale, il tutto con appositi bandi semplici, con oneri contributivi a totale o parziale carico del Comune od eventuali sgravi sugli oneri di urbanizzazione.

Aree abbandonate

Le aree in stato di abbandono devono essere mappate anche con la collaborazione dei cittadini del quartiere interessato. Una volta effettuato il censimento di immobili ed aree, si potrà provvedere alla rigenerazione urbana su cui impegnare gli uffici nelle verifiche di fattibilità, magari per individuare aree di parcheggio o di abbellimento urbano.
Anche i proprietari di piccole case andrebbero interpellati per ovviare a situazioni di degrado soprattutto quelli che, per esigenze logistiche e/o personali, intendano cedere, anche in forma gratuita, tali beni.

Incentivi giovani coppie

Puntiamo anche ad incentivi per l'acquisto degli immobili, rivolti soprattutto alle giovani coppie, con contributi a fondo perduto, come insegnano le realtà di altri comuni, con possibili riduzioni sul pagamento per cinque anni delle imposte comunali, con agevolazioni per l'occupazione temporanea del suolo pubblico e per gli oneri derivanti dalla legge Bucalossi.

Anche la riduzione della tassazione locale va considerata: nell'ambito edilizio, sappiamo che Ozieri ha aliquote di tassazione locale molto alte. Occorre trovare adeguate risposte per porre rimedio a questa situazione, ad iniziare dalle imprese che potrebbero beneficiarne per i lavori di cui si è detto sopra.

Immobili in disuso

Si può attuare una politica attiva di recupero e valorizzazione: intendiamo incentivarne l'acquisto con bandi con una quota a fondo perduto, anche facendo ricorso alla L.R. n. 29/98.

Albergo diffuso e B&B

Ozieri necessita anche di strutture extra-alberghiere: prevediamo di attuare forme di incentivazione di albergo diffuso e/o di bed and breakfast, con strumenti di finanziamento da attingere sia in sede regionale che europea.

Manutenzioni

I lavori pubblici cui intendiamo dare priorità riguardano la manutenzione programmata e periodica delle nostre strade, la raccolta delle acque pluvie, le scuole, il verde pubblico e le aree cimiteriali. Gli interventi di arredo urbano non devono però trascurare le frazioni cittadine.

Parcheggi, decoro urbano, spazi verdi, patrimonio immobiliare

Il piano che metteremo in campo prevede altresì l'adeguamento dei parcheggi, la cura del decoro urbano e delle aree adibite a spazi verdi. Occorre anche seguire meglio le strutture pubbliche del Comune, per monitorarle continuamente e per intervenire in maniera tempestiva in caso di problemi.

Scuole

In tema di edilizia scolastica, purtroppo diversi bandi del PNRR ed anche regionali sono colpevolmente scaduti: occorrerà valutare gli interventi prioritari e reperire risorse finanziarie con la partecipazione agli appositi bandi ricorrendo, all'occorrenza, anche all'attività di monitoraggio e professionale di appositi professionisti esterni convenzionati.

Di pari passo con l'edilizia scolastica c'è la funzione sociale della scuola come istituzione e come attività didattica organizzata e strutturata, che educa e forma la persona umanamente e culturalmente, di cui tutti scorgiamo l'alto valore sociale. Questa attività deve essere svolta in spazi curati, dove gli alunni possano ritrovarsi in un ambiente educativo gradevole e personalizzato, elemento questo fondamentale per favorirne il benessere psicofisico.

Pertanto dobbiamo garantire la manutenzione ordinaria dei locali scolastici, con particolare attenzione alle esigenze più contingenti, quali ad esempio quelle relative al sistema di riscaldamento che, sulla base delle segnalazioni ricevute durante il corso dell'anno scolastico, ha necessità di essere modificato o sostituito.
Crediamo che sia di fondamentale importanza tessere un rapporto di reciproca fiducia con chi dirige la scuola e che più di chiunque altro ne conosce le dinamiche, le criticità e i bisogni. Siamo convinti che attraverso il dialogo ed il confronto sia possibile giungere alla soluzione di qualsiasi problema che potrà verificarsi.
Dal confronto potranno emergere inoltre altre interessanti iniziative che vedranno coinvolti insegnanti e studenti in contesti extrascolastici, valorizzando la scuola come risorsa per tutta la comunità.

Uffici comunali e sedi di assessorato nel centro storico

Intendiamo riportare alcuni uffici comunali nel centro storico ed in particolar modo alcune sedi di assessorato. San Francesco e Palazzo Costi in particolare si prestano bene allo scopo, soprattutto in materia d'istruzione, cultura e sport ma non solo.

Illuminazione pubblica

Occorre porre rimedio alla situazione attuale: le carenze sono sotto gli occhi di tutti. Occorre provvedervi in primis in funzione della maggiore copertura possibile (troppe strade sono al buio e mal illuminate) sia in funzione economica, prevedendo un risparmio energetico (ad es. con luci led) e ciò sia al centro ma anche nei quartieri di San Nicola e Chilivani.

Piani di lottizzazione Zone C

Occorre ridefinire tali piani, con opere non completate da anni con la ridefinizione degli standard da parte del Comune.

Piano di Edilizia Economico Popolare

Occorre riformulare il piano, con verifica delle aree, al fine anche di valutare eventuali alienazioni di reliquati stradali od aree invendute da anni.

Mercato civico
La sua naturale collocazione è per noi il centro storico: nessuna ricollocazione a Punta Idda ma riprogrammazione degli spazi a partire dalla Piazza Cardinal Pompedda fino alla sua precedente ubicazione.

7

CULTURA, TURISMO, SPORT, ASSOCIAZIONISMO

Ozieri ed il suo patrimonio storico-culturale
Chi visita Ozieri ne rimane affascinato.
Gli antichi splendori tuttora presenti la rendono sempre accattivante.
Le chiese, i palazzi storici e le strade stesse raccontano di Ozieri e testimoniano un passato ricco di arte e abilità.

Tradizioni
Ozieri è riconosciuta come la patria della poesia improvvisata e del "canto in re a S'Othieresa", patrimonio da salvaguardare e valorizzare.
Per questo deve essere la sede regionale di rappresentanza, avanzando anche una proposta di legge in sede regionale per il suo riconoscimento, accanto alla valorizzazione del concorso "Usignolo della Sardegna".

Porte d'accesso di Ozieri: realizzazione sulla strada Sassari-Olbia della rampa per Ozieri
Ozieri deve porre rimedio allo sfregio della mancata realizzazione della rampa di accesso sulla strada Sassari-Olbia.
In cinque anni, l'amministrazione uscente non solo ha causato questo scempio, ma non è riuscita a porvi rimedio.
Puntiamo alla realizzazione dello svincolo in sinergia con Anas ed Assessorato regionale ai lavori pubblici, unitamente alla valorizzazione degli altri ingressi per la città.

Centro Culturale di San Francesco
Il Centro deve essere il cuore pulsante della cultura, con iniziative inerenti la letteratura, la musica, e come luogo di lettura ed incontro.
Occorre riprendere un adeguato indirizzo politico rivolto all'Istituzione San Michele, per stimolarne un'azione di rilancio e collaborazione con i suoi operatori e fruitori.
Varie problematiche sono emerse nel corso degli anni: malfunzionamento della rete Wi-Fi (da sistemare una volta per tutte), scarno arredo del chiostro da adeguare all'importanza del Centro, allestimento eventuale anche di un cinema all'aperto.

Si può realizzare anche un centro di consultazione archivistico, mettendo a disposizione l'archivio storico comunale digitalizzato, quello degli stati di Oliva e recuperare, in collaborazione con l'Università e l'Archivio di Stato, l'archivio storico criminale e tanti altri studi, raccolte, ricerche ecc. realizzate da studiosi locali per consultazione e studio da parte di studenti, storici e semplici appassionati.
Inoltre metteremo a disposizione degli operatori nuovi locali per l'archiviazione del corposo materiale della Biblioteca, per evitare spiacevoli episodi di alcuni anni or sono, quali la distruzione di raccolte di quotidiani per mancanza di spazi.
Sosterremo la scuola di musica, le bande, i gruppi folk ed i cori, che devono trovare la giusta e costante attenzione da parte dell'amministrazione quale parte importante sia culturale che sociale della nostra Città.

Premi Ozieri e Premio Logudoro

Il Premio Ozieri di letteratura sarda, al pari del Premio Logudoro, è un patrimonio riconosciuto in tutta la regione. Dobbiamo dare massima divulgazione alla forza espressiva del nostro linguaggio e delle nostre arti letterarie per favorirne una conoscenza diffusa. In collaborazione con il Premio, vogliamo creare eventi a tema e divulgativi che mettano insieme tutte queste ricchezze. L'importante patrimonio documentale andrebbe reso accessibile e disponibile alla consultazione, una volta digitalizzato, attraverso la realizzazione del centro archivistico indicato nel punto precedente.

Murales

Un'iniziativa che vogliamo fortemente intraprendere è quella di riportare dei murales negli spazi ricavati dalle eventuali demolizioni od in quelli già disponibili, con dipinti su larga scala da commissionare ad artisti locali e riportanti antichi versi poetici della nostra tradizione.

Pro Loco

La collaborazione tra Comune e Pro Loco è essenziale, come il passato dimostra e ciò lo intendiamo realizzare con l'instaurazione di una continua interazione anche con le realtà associative culturali, sportive e turistiche. Occorre individuare una sede funzionale e centrale adeguata allo scopo.

Infopoint turistico

Vogliamo istituire un piccolo infopoint di orientamento per i turisti, che devono avere un punto di riferimento centrale e costantemente fruibile.

Musei

Dobbiamo rimediare all'incuria e scarsa attenzione a chiese e musei di questi ultimi anni e favorire il rapporto con gli enti ecclesiastici per la loro gestione (come ad es. il museo di arte sacra e Sant'Antioco).
Occorre inoltre valorizzarli con la creazione di pacchetti turistici tematici quali il turismo religioso, sportivo e culturale, anche in sinergia con gli altri comuni del Territorio e scuole, proponendo viaggi di istruzione che facciano conoscere la millenaria cultura locale.

Eventi
La manifestazione del "Su Trinta 'e Sant'Andria" è divenuta il maggior evento turistico attrattivo della nostra Città, segno del valore degli Ozieresi.
Riteniamo però che vada ripensata, in primis in termini di durata di giorni, con una maggiore promozione pubblicitaria e commercializzazione dei nostri prodotti tipici locali.

Sagre paesane ed altre iniziative
Riteniamo anche che vadano rilanciate le sagre paesane, sia per favorire la socializzazione che per rispolverare quel senso di Comunità un po' sbiadito, così come erano state molte apprezzate le c.d. "Olimpiadi di Quartiere".
Eventi importanti, con legami culturali ed enogastronomici, devono essere offerti nel periodo estivo per attrarre i turisti delle coste: queste iniziative sono sempre particolarmente apprezzate e generano anche indotto per l'economia locale.
La fortunata formula di "Estiamo in Piazza" va riproposta, magari legata ad un evento o personalità di rilevanza nazionale del mondo della musica.
Così come vogliamo proporre una nuova iniziativa che denomineremo "Settembre Ozierese", che racchiuda eventi musicali, letterali e sportivi, accompagnati da iniziative di promozione dei prodotti locali e dell'artigianato: vogliamo che diventi un appuntamento fisso di richiamo per i visitatori, che possano fidelizzarsi e conoscere ed apprezzare il nostro Territorio.
In sinergia con i comuni dell'Unione, si può proporre un calendario di manifestazioni territoriali in campo culturale, tradizionale e sportivo.

Escursioni/Sport
Pensiamo anche alla realizzazione di una rete sentieristica mirata alle escursioni e turismo con la bici, il cavallo, il trekking e i tratti della rete dei Cammini religiosi che interessa il nostro territorio, vedi il Cammino di Santu Jacu. Si può collaborare con la Regione Sardegna affinché prosegua l'intervento di completamento della tratta ciclabile Chilivani – Bosa, previsto tra una delle cinque opere prioritarie all'interno del progetto della Rete Ciclabile della Sardegna, in cui Ozieri è un importante punto di snodo tra i

vari rami ed in cui chiediamo vengano realizzate delle stazioni di assistenza per biker, come previsto nel progetto generale.

Sant'Antioco di Bisarcio

Occorre valorizzare la nostra "porta di accesso turistica", cioè Sant'Antioco di Bisarcio, e metterla in rete con altre attrazioni del territorio (come il lago, le chiese del Romanico e i siti archeologici), favorendo una integrazione con gli itinerari più conosciuti, dai cammini religiosi alla Rete ciclabile della Sardegna, che si candida a fare da vettore per il turismo attivo e muovere migliaia di persone.
Inoltre, a partire da Sant'Antioco, ampliare l'offerta rendendo visitabili i vicini siti archeologici di Luzzanas (un unicum in Sardegna) e il nuraghe Mannu, oggi chiusi al pubblico.

Università della Terza Età

Sentiamo l'esigenza di investire anche in questo campo: il Comune deve sostenere anche finanziariamente l'Università a sostegno della cultura e delle persone non più giovani, anche per puntare su iniziative più elevate del semplice svago. Una adeguata attenzione si dovrà indirizzare (anche con la proposta di modifica della legge regionale) alle persone della "Seconda Età", al fine di poter arginare i fenomeni di dipendenze di vario genere, purtroppo in espansione anche nella nostra realtà locale.

Sport

Oltre che rivisitare lo stato degli impianti sportivi locali, che meritano particolare attenzione, occorre ottimizzare i tempi di impiego delle strutture, quali campi sportivi, Palazzetto etc, in base alle reali esigenze delle società.
Vogliamo inoltre creare aree attrezzate per la pratica ludica e sportiva nei quartieri e spazi pubblici aperti, come luoghi di incentivo alla attività motoria ed alla socializzazione tra i giovani.

Consulta dello Sport

Sarebbe opportuna anche la istituzione di una Consulta dello Sport, in cui siano presenti tutte le Associazioni Sportive.

Giornata dello Sport

Organizzare una giornata dello sport presso il quartiere fieristico di San Nicola ci permetterebbe di sensibilizzare i giovani alla pratica sportiva, in cui siano coinvolte tutte le associazioni sportive anche dei dintorni, con la partecipazione degli operatori commerciali del settore.

8

SAN NICOLA: IMPORTANZA DEL QUARTIERE

Il quartiere ha letteralmente vissuto cinque anni di trascuratezza da parte dell'amministrazione uscente: i suoi abitanti sono stati trattati come cittadini di serie B.

Strade in cattivo stato di manutenzione, incuria urbana diffusa, illuminazione pubblica deficitaria, scarsa pulizia delle strade: tutti questi elementi hanno provocato nei residenti un giusto senso di abbandono e frustrazione.

Le loro continue segnalazioni non hanno portato a rimedi tangibili ed anzi, le riunioni di quartiere raramente imbastite in questi anni non hanno portato risultati concreti e migliorativi.

San Nicola meritava ben altro, se non altro per la densità abitativa e per la fascia di età dei suoi residenti, costituita per lo più da giovani, sale e futuro della nostra società.

Questo disinteresse deve cessare.

Occorre riportare il quartiere al centro delle politiche urbane del Comune e rimettere in sesto l'arredo urbano, garantire la sicurezza e la sensibilità sociale.

<u>Sicurezza</u>
Deve essere garantita maggiore sicurezza e sorveglianza del quartiere mediante l'installazione di sistemi di videosorveglianza e con un maggior presidio del territorio anche nelle ore notturne: San Nicola merita un sensibile miglioramento della qualità della sicurezza che, benchè richiesto in questi anni, finora non ha ottenuto.

<u>Temi sociali</u>
Occorrono inoltre particolari attenzioni dal punto di vista sociale, in primis verso le famiglie in condizione di povertà, con reali sostegni economici ed anche nella vigilanza sull'assegnazione degli alloggi popolari e sulle rispettive graduatorie.

<u>Contatto continuo Comune / Quartiere</u>
Molti concittadini hanno lamentato in questi anni la mancanza di comunicazione con l'amministrazione comunale: una carenza imperdonabile cui va rimediato.
Individuato un locale di proprietà comunale, occorre far sì che questo sia aperto quotidianamente e che una delegazione della Giunta, compreso il Sindaco ed il delegato

ai quartieri, vi si rechino settimanalmente per incontrare le persone ed i gruppi di iniziativa sociale per raccoglierne problematiche e fornire soluzioni. E' un dovere dell'amministrazione attenta alle esigenze di tutti e non di pochi per risolvere i problemi il più celermente possibile.

9

CHILIVANI E FRAIGAS

Chilivani versa in uno stato di difficoltà evidente sia come scalo ferroviario che come abitato. Recentemente vi si è insediata la sede del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna ed anche per questo motivo andrebbero rivisti diversi aspetti del quartiere.
Innanzitutto il polo ferroviario può avere una nuova vita se riuscissimo ad integrarlo col Centro Intermodale, attualmente di proprietà della Regione.
Un coinvolgimento di questa struttura, per un suo utilizzo come scalo merci o con altra finalità compatibile con lo scopo finanziario del progetto a suo tempo stanziato, potrebbe ridare nuova linfa al nostro scalo.
L'abitato in alcune zone versa in stato di abbandono ed incuria: non è accettabile che chi paga regolarmente le tasse, sia trattato come un cittadino di serie B. Occorre intervenire con appositi finanziamenti.

Così come occorrerebbe prevedere un servizio navetta quotidiano.

Coesistono degli oggettivi elementi naturali e infrastrutturali: una vasta pianura, importanti corsi d'acqua, aree agricole, aree industriali, aree artigianali, interscambi ferroviari, il più importante ippodromo della regione, intersezioni primarie stradali e un'invidiabile posizione baricentrica nel centro nord Sardegna.
E' impensabile non provare ad invertire lo status quo e la lunga enumerazione delle condizioni favorevoli esistenti nell'area di Chilivani fa pensare che basti semplicemente sfruttare ciò che già è presente.

Sarà necessario concertare con tutte le strutture esistenti un'azione comune al fine di poter rendere l'area un concreto hub logistico e di movimentazione merci. La presenza dei principali interscambi ferroviari e stradali del nord Sardegna non può che agevolare questo progetto.

La situazione di degrado risulta palese anche nella frazione di Fraigas. Misure di intervento mirate al decoro urbano, di collegamento al centro urbano e l'inadeguatezza di infrastrutture di adduzione idrica, meritano attenzione, sostegno e adeguamento.

10
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TUTELA DEL TERRITORIO

Viviamo in un'epoca in cui la sostenibilità ambientale è argomento di tutti i giorni. L'agenda ONU 2030 ha imposto una precisa tabella di marcia e chiari obiettivi. Ozieri non è certo avulsa da questa realtà.

Sarà fondamentale una stretta collaborazione con le strutture dell'amministrazione regionale competenti per trovare le giuste soluzioni e le relative risorse, in particolare per le aree a rischio idrogeologico e quelle degli alvei fluviali, con monitoraggio, messa in sicurezza e pulizia.

Con una recente delibera di giunta regionale n. 23/80 del 22/06/2021, su proposta dell'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente, l'area di Ozieri è stata inserita nella cosiddetta "RES" (Rete escursionistica della Sardegna e delle Ippovie), che coinvolge FORESTAS, il Club Alpino Nazionale e ovviamente le amministrazioni locali. Con detti soggetti si potrà avviare un reale sviluppo della rete viaria sentieristica, con ricadute positive in termini turistici e valorizzazione ambientale.

Un altro progetto su cui puntare è la creazione di un CEAS locale (Centro di educazione ambientale e alla sostenibilità) da concordare con l'Assessorato Regionale della difesa dell'ambiente, che prevede finanziamenti ad hoc legati a progetti di sostenibilità ambientale. Un'occasione colta da tanti comuni ma, ad oggi, non da quello di Ozieri.

Abbiamo strutture regionali in Città: l'Autoparco Forestas di Bena Majore, il vivaio Forestas di Donnighedda e la stazione locale del Corpo Forestale e di vigilanza ambientale. In questi anni, grazie alla presenza nella struttura regionale di rappresentanti politici di Ozieri, si è riusciti a scongiurare chiusure e ridimensionamenti di tali strutture. Sarà indispensabile puntare ad un rilancio delle stesse, sia dal punto di vista infrastrutturale che da quello di copertura del fabbisogno del personale.

In particolare, l'autoparco di Bena Majore che, per la sua posizione baricentrica non può non essere riferimento regionale per Forestas ed obiettivo della prossima amministrazione comunale sarà tutelarne la funzionalità in tutte le sedi competenti.

Stesso discorso vale per il vivaio forestale, per il quale sarà proposto un rilancio operativo delle attività. La stazione del corpo forestale è il fulcro di tutte le attività di vigilanza ambientale territoriale ed è pertanto imperativo il suo rafforzamento.

Per tornare all'ambito relativo a Forestas, dovrà inoltre essere rivisitato e riaggiornato l'accordo quadro che prevede la collaborazione tra il Comune e l'Agenzia, di modo da individuare le possibilità di implementazione dello stesso.

Queste sono le nostre idee per Ozieri.

Tanto si poteva fare, tanto c'è da fare.

Noi siamo pronti a farlo!

Le donne e gli uomini di ***"Alternativa per Ozieri"***